

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di COSENZA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
3. DOMANDE PRELIMINARI	7
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	8
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	12
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	12
5.2 <i>Enti in disavanzo</i>	13
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	17
6.1 <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	18
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	19
6.3 <i>Equilibri di bilancio</i>	20
6.4 <i>Previsioni di cassa</i>	24
6.5 <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	27
6.6 <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	27
6.7 <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	27
6.8 <i>Nota integrativa</i>	29
6.9 <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	29
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	30
7.1 <i>Entrate</i>	30
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	40
7.3 <i>Spending review</i>	42
7.4 <i>Spese in conto capitale</i>	42
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	43
8.1 <i>Fondo di riserva di competenza</i>	43
8.2 <i>Fondo di riserva di cassa</i>	44
8.3 <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	44
8.4 <i>Fondi per spese potenziali</i>	45
8.5 <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	47
9. INDEBITAMENTO	48
10. ORGANISMI PARTECIPATI	51
11. PNRR	53
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	56
13. CONCLUSIONI	60

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.4 del 20/03/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Fagnano Castello (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello, li 20 marzo 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

1. PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto con pec in data 07/03/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 05/03/2025 con delibera n.20, con gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 05/03/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che la proposta di delibera consiliare e lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 sono corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. lgs.118/2011;
- Ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - **Non** sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;

- La proposta di deliberazione, **con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie** - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, **sara' sottoposta al Consiglio Comunale ed adottata** dall'Ente contestualmente alla delibera di approvazione del bilancio del bilancio di previsione;

- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- Equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- Il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

Verificati i documenti necessari per l'espressione del parere:

-Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal -comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

-il documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 predisposto conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 , approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 05/03/2025; **sara' sottoposto al Consiglio Comunale** dall'Ente contestualmente alla delibera di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2025/2027;

-Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, Contenuto nel DUP 2025-2027

-**Non predisposto** il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, che avverra' adottato dall'Ente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113-.

-Contenuto nel Dup 2025-2027, Programmazione fabbisogno personale ed il rinvio al PIAO del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027;

- Pubblicato *nel DUP 2025-2027* Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) ;

- Pubblicato *nel DUP 2025-2027* le Schede del programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023,

-l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale n.37 del 28/12/2024: "Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF). Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2025" sara' sottoposta al Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione";

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale N. 36 del 28/12/2024 : "Municipale Propria (IMU). Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2025"

-La Delibera di Giunta n. 16 del 17/02/2025: "Servizi pubblici a domanda individuale – Anno 2025;

-La Delibera di Giunta n. 17 del 17/02/2025: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l'anno 2025;

- **Non fissato** Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

- **Non predisposto dall'Ente**, Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;

- **Non fissato** il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- **Non ricorrono** i presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006.
- Documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fagnano Castello registra una popolazione al 01.01.2024, di n.**3.343** abitanti.

L'ente **non** è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'ente **non** è incorporante del processo di fusione per incorporazione;

L'ente **non** è terremotato;

L'Ente **non** rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61;

L'Ente **è** in disavanzo finanziario.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario;

L'Ente **è** in piano di riequilibrio¹ finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio

¹ Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 *"nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa"* .

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: *"Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."*

in data 27/03/2024, con **Ordinanza n. 0000033** emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare 1) sull'efficientamento delle riscossioni e 2) sul contenimento delle spese.

Con riferimento alle misure di risanamento, previste dal Piano di rientro del PRF(2022-2031), adottato dal Comune di Fagnano Castello, si precisa:

- Che l'Ente, **non ha fatto richiesta di accesso al Fondo di Rotazione**, reputando sufficiente la riduzione dei costi e dei servizi a domanda individuale attuata, l'incremento delle entrate correnti derivanti da incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, di conseguenza **non ha utilizzato risorse**, a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2024 (G.U. 3/01/2025) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025-2027 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL **è stato differito al 28 febbraio 2025**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, autorizzato con decreto Ministero Interno fino al 28/02/2025.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2024 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

Nel caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha valutato** l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione, anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha riprogrammato** nel corso dell'esercizio 2024 le fasi previste dal novellato principio All. 4/1 con una tempistica coerente al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla proroga.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, **non ha** effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3-ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023, per il triennio 2025-2027.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 in data 5 marzo 2025 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente allo schema di Bilancio di previsione 2025/2027.

Sul DUP 2025-2027, l'Organo di revisione ha espresso parere n. 3 del 2025, per le cui conclusioni si rinvia al relativo documento, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, alla data della presente relazione, non è stata adottata dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

L'Art.3, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, prevede che gli schemi tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'art.37, sono costituiti dalle seguenti schede:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incomplete;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziale per la loro individuazione;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

All'interno del DUP 2025-2027 dell'Ente che verrà approvato contestualmente allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, si è riscontrato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici dell'Ente, è formato da due schede:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, con la descrizione delle fonti di finanziamento, articolato per annualità, con indicazione dell' ammontare complessivo delle risorse necessarie, alla realizzazione dei lavori previsti dal programma.

- Scheda D: Elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziale per la loro individuazione;

Il revisore, invita l'Ente alla redazione del programma secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, con l'inserimento di tutte le schede previste dalla Scheda A alla Scheda F.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi per lavori pubblici , trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente con i progetti PNRR , per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il revisore, prende atto, del Piano delle alienazioni di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, pubblicato all'interno DUP 2025-2027, approvato con delibera di G:C n.18 del 5 marzo 2025, nello stesso, è prevista, l' alienazione e dismissione di beni immobili di pertinenza dell'ente, non utilizzati per finalità istituzionali e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, nonché il prospetto con l'elenco analitico dei beni, che dovrà essere approvata contestualmente al bilancio di previsione pluriennale 2025-2027.

Il revisore, prende atto, del prospetto con indicazione, dell'elenco dei beni da alienare, con l'indicazione delle entrate presunte, corrispondenti al valore di stima, per una somma complessiva pari ad euro 341.874,13 , ed in dettaglio analitico:

1	Vendita Fabbricato Località Martino, valore previsto	euro 10.000,00;
2	Contrada Policaretti Foglio 21 Particella 467 Sub. 2 -	euro 20.000,00;
3	Vendita Aree BOSCATI LOC. PANCARO-SCAVELLE-FERRARO-IL SORBO	euro 301.874,13
4	Vendita terreni varie località	euro 10.000,00

Variazioni rispetto alla precedente Nota di aggiornamento DUP 2024-2026:



Rispetto alla precedente nota DUP 2024-2026, si è riscontrata :

1. La Cessione di un quoziente di terreno di proprietà comunale identificato con particella n. 1008 del foglio di mappa. n. 7 del Comune di Fagnano Castello, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 23 del 28 giugno 2024.
2. La Cessione di un quoziente di terreno di proprietà comunale identificato con particelle n. 1105 e n. 1106 (ex n. 1061) del foglio di mappa. n. 13 del comune di Fagnano Castello, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 10 del 2 aprile 2024
3. Non risultano più tra i beni da alienare:
 - Quoziente di terreno Foglio 7, Particella 1008 - Valore: euro 200,00;
 - Quoziente di terreno sito in Via Calabria Ultra particelle n. 1105 e n. 1106 (ex n. 1061) del foglio di mappa. n. 13 - Valore: euro 1.325,00.
4. Il valore di stima delle Aree Boscate Loc. Pancaro-Scavelle-Ferraro è passato da euro 200.000,00 (valore indicato nella nota al DUP 2024-2026) a euro 301.874,13.
5. L'inserimento di terreni altre località stimati in euro 10.000,00, di cui non sono specificati i dati identificativi catastali.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma **non** è stato adottato autonomamente.

L'Ente ha provveduto alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, contenuto all'interno del DUP 2025-2027 , che verrà approvato contestualmente allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 .

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Atteso che il programma triennale, a seguito della sua approvazione, andrà a costituire parte integrante della sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

L'Art.37, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, stabilisce che le stazioni appaltanti adottino un programma triennale per gli acquisti di beni e servizi, utilizzando schemi-tipo specifici per garantire uniformità e trasparenza nella programmazione.

Gli schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi sono costituiti dalle seguenti schede:

- **Scheda G:** quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento.
- **Scheda H:** elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.
- **Scheda I:** elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

Il programma triennale per gli acquisti di beni e servizi, adottato dall'Ente, è contenuto all'interno del DUP 2025-2027, si compone delle seguenti due schede:

➤ scheda G **“quadro delle risorse necessarie all'acquisizione previste dal programma”;**

➤ scheda **“elenco degli acquisti del programma”** a pag. 63.



Il Revisore **rileva che manca la Scheda I** ed invita l'Ente all'adeguamento del suddetto strumento di programmazione alle nuove disposizioni normative, predisponendo il documento in conformità agli schemi e alle modalità previsti dagli artt. 6 e 7 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, con l'inserimento di tutte le schede previste, ovvero la Scheda G, la Scheda H e la Scheda I.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP 2025-2027, **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Nel DUP 2025-2027 adottato dall'Ente, sono indicate le risorse finanziarie destinate al personale, calcolate sulla base delle spese correnti e delle capacità assunzionali, con rinvio al PIAO del piano del fabbisogno del personale periodo 2025-2027.

Il revisore prende atto, che il calcolo della capacità assunzionale 2024, è stata eseguita conformemente, ai criteri indicati nella tabella contenuta nell'art. 4, comma 1 del DM 17 marzo 2020, sulla base dei dati dell'ultimo Rendiconto approvato Anno 2023.

Il piano del fabbisogno del personale, verrà illustrato nell'apposita sezione- **Organizzazione e Capitale umano** del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO per il periodo 2025-2027 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021", che comprende la 3^a sottosezione dedicata alla programmazione sia in termini finanziari che operativi del fabbisogno di personale per il periodo 2025-2027, e sarà approvato successivamente dalla Giunta Comunale.

N.B.1) *La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

N.B. 2) *L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.*

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001, **non è stato redatto.**

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato nel DUP 2025-2027, **non ha** una sezione dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

Il revisore, nei precedenti verbali sul Dup 2024/2026 n. 15/2023, e nel verbale n. 9/2024 sulla nota di aggiornamento 2024-2026, e nella relazioni sul bilancio preventivo 2024-2026, invitava l'Ente ad adottare, la sezione relativa al PNRR come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022,

n. 29, dove è indicato per ogni intervento: *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP*.

L'Organo di revisione, ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

Il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, **non** è ancora stato deliberato.

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 13/05/2024, la proposta di rendiconto ed i documenti allegati per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023, con verbale n.5. del 5/05/2024.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, lettera A del prospetto dimostrativo, presenta un Totale di **Euro 1.729.402,63**.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.729.402,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 512.964,26
b) Fondi accantonati	€ 2.694.173,27
c) Fondi destinati ad investimento	€ 293,76
d) Fondi liberi	€ -
e) Quota disponibile	-€ 1.478.028,66
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.729.402,63

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere con verbale n. 14 del 30/07/2024, sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non** sono pervenute comunicazioni e/o segnalazioni, acquisite mediante attestazioni dei responsabili dei servizi *relative a debiti fuori bilancio da*



riconoscere e finanziare, entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono pervenuti allo scrivente comunicazioni e/o segnalazioni, dei responsabili dei servizi relative a **passività potenziali** probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'attività di ricognizione del contenzioso potenziale in essere, a carico dell'ente, è stata effettuata dall'Ente, alla data di accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL da parte della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo della Calabria.

Dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, risulta la determinazione dell'importo dei contenziosi in essere periodo di riferimento fino al 31/12/2023, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza, Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro 131.422,06, confermando, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione.

Con comunicazione Prot. n. 1144 del 17/03/2025, il Responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, giusto Decreto del Sindaco n.1 del 2.01.2024, in occasione dell' approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, riferisce sull'esito della ricognizione dei debiti potenziali derivanti dal contenzioso in essere al 31/12/2024 ed attesta che si è verificata una **riduzione sul fondo rischi da contenzioso potenziali**, calcolata in € 77.252,45 ed il fondo contenzioso ha la seguente consistenza pari ad euro 54.169,50. Il responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, sottolinea che la relativa relazione, con una nuova e puntuale ricognizione dei contenziosi in essere, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, sarà redatta in sede di rendiconto 2024.

5.2 Enti in disavanzo

Il rendiconto di gestione dell'anno 2024, alla data di redazione della presente relazione, **non** è stato ancora approvato.

La gestione dell' *anno 2023*, si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, voce E parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, **negativo ed è pari a € -1.478.028,66**, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL

TABELLA 2

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.729.402,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	-€ 512.964,26
b) Fondi accantonati	-€ 2.694.173,27



c) Fondi destinati ad investimento	-€	293,76
d) Fondi liberi		
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€	1.478.028,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **in disavanzo nell'esercizio 2023, ha rispettato** salvo le deroghe previste dall'art.52,co.1-*ter*, del d.l. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (FAL) e dall'art.15,co.3, d.l. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (PNRR e PNC), i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

Rilevato che nel precedente esercizio, il rendiconto di gestione al 31/12/2023, alla voce E, parte disponibile, presentava un disavanzo che ammonta ad Euro **- 1.478.028,66 (valore negativo)**, mentre il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024, *Il fondo parte disponibile voce E, è pari a* **-1.298.540,89, (valore negativo)**, si è pertanto, accertato che il disavanzo risulta migliorato, per un importo pari ad Euro 179.487,77.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2023, **non ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2025–2027**, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011e s.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

Si chiarisce che l'Ente, **non** ha ancora accolto i rilievi del Revisore contenuti nelle precedenti relazione sul bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 e 2024-2026, in cui **si raccomandava di adottare la sezione prevista per gli Enti in disavanzo**.

L'Organo di Revisione prende atto, che nella nota integrativa 2025-2027, **non** è illustrato il piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, **non** avendo l'Ente accolto i rilievi contenuti nella precedente relazione, invita nuovamente alla redazione della tabella.L'Organo di Revisione, prende atto delle modalità di copertura delle diverse tipologie di disavanzo da ripianare, secondo quanto previsto dal piano di rientro, approvato dalla Corte dei Conti. Tali modalità sono rappresentate nella seguente tabella, con l'indicazione del piano di rientro, i cui dati sono comunicati dall'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.

TABELLA 3

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	17.150,88	2.858,48	2.858,48	2.858,48	8.575,44
Disavanzo da costituzione del FAL (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021 D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						

Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2019	667.965,72	60.724,15	60.724,15	60.724,15	485.793,27
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL (*)	2021	621.597,83	88.799,68	88.799,68	88.799,68	355.198,79
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		1.306.714,43	152.382,31	152.382,31	152.382,31	849.567,50

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

Come emerge dalla suddetta tabella, l'Ente, ha previsto le seguenti modalità di copertura delle diverse tipologie di disavanzo 2024:

❖ **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI di cui al D.M. 4 aprile 2015, Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015**

In conformita' a quanto disposto nell' ordinanza della Corte dei Conti n. 33, emessa in data 16/04/2024, l'Ente, negli esercizi successivi, provvedera' ad applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma gia' maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023.

Per quanto riguarda i residui del DM 4 aprile 2015. In particolare, sono state ricalcolate le quote di disavanzo trentennali (1/30), approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, e non ancora recuperate.

L'Ente secondo le modalita' di cui al DM 4 aprile 2015, ha previsto l'applicazione nei bilanci successivi delle quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, approvato dal Comune di Fagnano Castello, con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma gia' maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023, mentre le restanti quote saranno iscritte gradualmente nei bilanci successivi secondo le modalita' previste dal Decreto Ministeriale

L'Organo di revisione , ha verificato che:

L'Ente nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell' esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, ha previsto il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) mentre negli esercizi successivi ha previsto l' applicazione delle ulteriori quote costanti pari ad euro 2.858,48.

L'Ente nel bilancio di previsione pluriennale 2025/2027, ha previsto l' applicazione delle ulteriori quote costanti pari ad euro 2.858,48.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate gia' maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, si raccomanda, l'ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilita' finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

Il principio 9.2.26 recita testualmente "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

❖ **Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019, è emerso un disavanzo da FCDE pari ad Euro 910.860,32, il ripiano è previsto , in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua, prevista nel piano di rientro del bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 è pari ad Euro 60.724,15.

Alla data del 31 dicembre 2024, il debito residuo , derivante dal disavanzo da FCDE, che risulta ancora da ripianare è pari ad Euro 667.965,72.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

❖ **Disavanzo da PRF (2022-2031)**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale, attraverso la puntuale ricognizione ed esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare.

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 .

La massa passiva è pari ad € **1.064.664,96** ed è così testualmente riportata:

Dettaglio analitico composizione massa passiva

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fcde non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96

Il piano di riequilibrio è stato trasmesso alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, TUEL per la relativa istruttoria, ed in data 16.5.2023 ha emesso la pronuncia di approvazione del piano, e trasmesso la stessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, per l'attività istruttoria ed il provvedimento conseguente di propria competenza;

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo, risultante nelle previsioni del piano di rientro, che sono esposte nel piano di riequilibrio. ex art. 243 bis TUEL.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 33 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l' accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.



La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria delibera di approvazione accerta, la presenza di criticita' suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticita' nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF
- Criticita' delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria
- Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri. In particolare l'efficientamento delle riscossioni
- Criticita' nel sistema di contenimento delle spese

disponendo contestualmente, l'adozione di misure correttive, per il superamento delle criticita', con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticita' finanziarie riscontrate ed in particolare:

- 1) sull'efficientamento delle riscossioni
- 2) sul contenimento delle spese.

Per il triennio del bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, la quota del piano di rientro prevista ai fini del PRFP(2022-2031) , è pari ad euro 88.799,68.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 473.918,91	€ 57.094,11	€ 7.101,08	€ 7.269,12
Fondo pluriennale vincolato	€ 175.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.518.056,56	€ 2.416.941,54	€ 2.416.941,54	€ 2.416.941,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.374.364,89	€ 350.660,74	€ 273.928,28	€ 273.928,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 528.706,24	€ 529.918,24	€ 496.586,00	€ 496.586,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.628.926,91	€ 1.038.000,00	€ 5.046.500,00	€ 7.515.096,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 638.750,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 638.750,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 5.016.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.992.473,51	€ 11.158.614,63	€ 15.007.056,90	€ 17.475.820,94

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 175.631,39	€ 152.382,31	€ 152.382,31	€ 152.382,31
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.363.826,33	€ 3.104.429,11	€ 2.946.452,36	€ 2.948.615,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.056.134,29	€ 1.030.000,00	€ 5.038.500,00	€ 7.507.096,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 638.750,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 742.131,50	€ 105.803,21	€ 103.722,23	€ 101.727,30
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.016.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.992.473,51	€ 11.158.614,63	€ 15.007.056,90	€ 17.475.820,94

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione, **raccomanda di applicare correttamente**, il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di Revisione **ha verificato la mancata** valorizzazione del FPV, per tutte e tre le annualità del bilancio di previsione 2025-2027.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025, sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ -
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ -

Tutti i valori relativi al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) **risultano pari a zero**, sia in entrata che in spesa.

L'Ente ha scelto di attenersi all'applicazione del principio previsto dall'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce che:

"Il fondo pluriennale vincolato è determinato contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui, per effetto della reimputazione agli esercizi successivi di entrate accertate e non esigibili e di spese impegnate e non esigibili."

L'Organo di revisione, ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del dl n. 34 del 2020, le cui regole di funzionamento sono fissate dagli artt.115 , 116 e 117, del DL.n34 del 2020.

Nel dettaglio, l'Ente, ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

L'ente ha beneficiato, **nell'anno 2021**, di **Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23**, ottenuta dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, in essere al 31.12.2019, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti, **in 10 quote annuali**, a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto analisi di indebitamento e gestione del debito.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

L'Organo di revisione **ha** verificato, che:

-- l'Ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, **ha rispettato** le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, D.l.n.73/2021, conv. nella L. n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL.

- l'Ente nel risultato di amministrazione presunto 2024, **ha correttamente accantonato**, la quota delle risorse "liberata" di FAL, in un'apposita voce denominata "FONDO ACCANTONAMENTO DL 35" per **Euro 7.008,19**, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024, come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

L'Ente **ha rispettato** nel bilancio di previsione 2025-2027, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, D.l.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa-Rimborso prestiti, l'importo della rate di ammortamento del FAL;

L'Ente **ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018).



- l'Ente **non ha dato evidenza, nella nota integrativa** allegata al bilancio di previsione 2025-2027, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

- nell'allegato a) è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020, per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ed è pari ad **Euro 52.154,82** mentre nella posta contabile, "altri accantonamenti per passività potenziali il cui ammontare complessivo è **248.282,81**" è stata accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad **Euro 7.008,19**;
- nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrate sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025- dispone che l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato **in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.**

Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 792 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025- prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 785 e dell'accantonamento di cui al comma 789 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con decreto del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con

riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti, ad esempio, con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2, di cui al comma 789, registrato nell'esercizio precedente (come da rendiconto 2025) se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 789 (fondo 2025) rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.521.377,37			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		152.382,31	152.382,31	152.382,31
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.297.520,52	3.187.455,82	3.187.455,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.104.429,11	2.946.452,36	2.948.615,33
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			384.141,11	384.141,11	384.141,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		105.803,21	103.722,23	101.727,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-65.094,11	-15.101,08	-15.269,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		57.094,11	7.101,08	7.269,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.038.000,00	5.046.500,00	7.515.096,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.030.000,00	5.038.500,00	7.507.096,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				

W = O + J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

- per l'annualità 2025 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 8.000,00 di entrate per l'anno 2025, si riferisce a tributi in in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spese corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

- per l'annualità 2026 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 8.000,00 di entrate per l'anno 2026, si riferisce a tributi in in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spese corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

- per l'annualità 2027 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 8.000,00 di entrate per l'anno 2027, si riferisce a tributi in in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spese corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2027, nell' esercizio 2025, **è stata prevista:**

- L' applicazione della quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo) – pari ad Euro 57.094,11.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo		
	Avanzo accantonato		57.094,11		
	Avanzo vincolato				

L'Organo di revisione **ha richiesto** e verificato i prospetti A1 e A2, nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate. L'Ente **non ha allegato** gli stessi al bilancio di previsione 2025-2027.

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del

risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, e situazione esercizio 2024, presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2021	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 480.042,89	€ 770.890,12	€ 2.030.266,21	2.521.377,37
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15	1.738.125,48
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -	€ -

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2024 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi **hanno** partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti.
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II, **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:



- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, in seguito alle verifiche istruttorie sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato dall'Ente con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, con deliberazione del 16/04/2024, ha disposto: ***“Ai fini della corretta e puntuale determinazione dei vincoli di cassa, l'Ente dovrà prestare maggiore attenzione, anche mediante l'elaborazione di una relazione a firma del Responsabile dell'area finanziaria, asseverata dall'organo di revisione e dal Tesoriere, dal quale risulta l'elenco delle spese cui le giacenze vincolate sono destinate. Tale aspetto sarà oggetto di particolare attenzione, in sede di monitoraggio del PRF”.***

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 pari ad **Euro 2.030.266,21** , comprende la cassa vincolata per euro 8.685,15 .

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** provveduto a rideterminare la consistenza della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

Con Determinazione n. 1 del 03/01/2025, avente ad Oggetto: Entrate a destinazione vincolata giacenti presso la tesoreria comunale al 1/01/2025”, l'Ente ha effettuato una nuova ricognizione della cassa vincolata, in conformità al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2), ed ha accertato la presenza di somme giacenti presso la tesoreria comunale, con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da legge, trasferimenti o prestiti, per un importo di **Euro 1.738.125,48**, sulla base dei dati disponibili presso l'Ente.

A corredo della suddetta determinazione, l'Ente ha presentato il seguente prospetto dettagliato con la composizione della cassa vincolata, evidenziando le entrate, le uscite ed i saldi per ciascuna risorsa:

CASSA VINCOLATA 31-12-2024					
DESCRIZIONE	ENTRATA		USCITA		SALDO
	CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO	
LAVORI DEPURATORE	4018/0	€ 1.025.598,37	2018/0	€ 738.597,60	€ 287.000,77
LAVORI MADONNA DELLE GRAZIE	4022/0	€ 468.409,35	3422/0	€ 316.482,61	€ 151.926,74
PARCO DEL TRITONE	4030/70	€ 1.350.000,00	3430/80	€ 1.075.208,03	€ 274.791,97
TUTELA DEL TRITONE	4041/4	€ 87.500,00	3323/4	€ 77.000,00	€ 10.500,00
FONDI PROGETTAZIONI SORGENTE PALADINO	2003/19	€ 392.460,00	1937/19	€ -	€ 392.460,00
FONDI PROGETTAZIONI STRADA PANTANI	2003/20	€ 338.030,00	1937/20	€ -	€ 338.030,00
FONDI PROGETTAZIONI LOC FONTANELLI	2003/21	€ 283.416,00	1937/21	€ -	€ 283.416,00
EFFICIENT ENERG SCUOLA VIA MONTESSORI	4030/80	€ 715.319,25	3431/0	€ 719.186,73	
					€ 1.738.125,48

Alla data di redazione della presente:

- Cassa vincolata fino al 30/12/2024: Euro 8.685,15
- Incremento incassi vincolati registrato il 30/12/2024: Euro 1.729.440,33
- Cassa vincolata al 1° gennaio 2025: Euro **1.738.125,48** (come da Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria del Comune di Fagnano Castelle n. 1, del



03/01/2025).

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025, è pari ad Euro **2.521.377,37**, comprende la cassa vincolata per euro **1.738.125,48**, e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione, raccomanda ad una maggiore attenzione ai vincoli di cassa, atteso che come stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024, pubblicato in data 16/04/2024, **saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF.**

L'Organo **ha** verificato che, per gli anni dal 2025-2027, l'Ente ha programmato **l'attivazione** dell'anticipazioni di tesoreria con restituzione entro o oltre esercizio, iscritta al titolo 7 dell'Entrata.

N.B. (Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

N.B. Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.

L'Organo di revisione ha verificato che per gli anni 2025-2027 **non sono programmate** delle transazioni **non monetarie** correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, per conferimenti di beni o permuta etc..) e **non** sono rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUP.

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del modello che è stato messo a disposizione sul sito del MEF e disponibile a questo link

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si invita ad attenersi al rispetto delle linee guida prevista dalla Deliberazione n. 17/SEAUT/2023/QMIG della Sezione delle Autonomie del 25.11.2023- ESTENSIONE ALLA GESTIONE DI CASSA DEI VINCOLI DI DESTINAZIONE POSTI DA LEGGE CON RIFERIMENTO AD ALCUNE PARTICOLARI FATTISPECIE

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/](#). Il modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta/organo esecutivo dell'attuazione del Piano.

La verifica e l'aggiornamento del prospetto possono, ad esempio, essere effettuati:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Il modello deve essere approvato dalla giunta o dall'organo esecutivo di ogni ente territoriale entro il 28 febbraio (anche nel caso in cui non sia ancora stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027) e il suo aggiornamento trimestrale sarà approvato con provvedimento del responsabile del servizio finanziario.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.l. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha eseguito operazioni di rinegoziazione di mutui e **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

N.B. L'art. 17-ter del D.l. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio dell'Ente sono previste **nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:**

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Canoni per concessioni pluriennali			
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Sanzioni codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
---	------------------	------------------	------------------

consultazione elettorali e referendarie locali			
altre da specificare - Canoni concessori pluriennali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altre - Polizia Municipale Violazione di regolamenti comunali	34.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale	34.000,00	23.000,00	23.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

L'Organo di revisione **raccomanda**, una maggiore attenzione nella redazione della nota integrativa, affinché fornisca maggiori dettagli informativi a supporto della lettura e della comprensione dei fenomeni gestionali in essa rappresentati.

In particolare, come da precedenti relazioni, rilevato che l'Ente non ha accolto i rilievi contenuti nella precedente relazione sul bilancio preventivo, si raccomanda di adottare la sezione prevista per gli Enti in DISAVANZO, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, **il Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare**. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio. **Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso**. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione prende atto, che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale dei fondi Covid-19 di cui al DM 8 febbraio 2024, risulta essere **a saldo zero**.

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche:

- Lo schema del risultato di amministrazione presunto, allegato al bilancio 2025/2027, è stato redatto con riferimento anche all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.
- La tabella A2, contenente l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto del Bilancio 2025/2027, è stata attentamente esaminata.

Per quanto concerne i ristori specifici, si è verificato che:

- Nell'avanzo vincolato presunto 2024, l'Ente ha riportato i ristori specifici di spesa, confluiti nell'avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022, nonché i ristori specifici di spesa del 2022 non utilizzati. Tali risorse erano state oggetto di apposita certificazione COVID-19.
- **Non sono state utilizzate le risorse confluite nell'avanzo vincolato**, ex L. 30 dicembre 2020, n. 178, **per un totale di euro 79.930,00**, registrate al capitolo di entrata 2003/7 come contributo per il sostegno alle attività economiche legate all'emergenza COVID-19, così suddivise:

-Anno 2021: Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nei comuni delle aree interne, di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017, incremento ai sensi dell'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) - Euro 39.965,00.

-Anno 2022: Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nei comuni delle aree interne, di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017, incremento ai sensi dell'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) - Euro 39.965,00.

Ulteriori verifiche hanno confermato che:

- L'Ente non ha ricevuto le risorse del "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" (incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020) dal Ministero.
- A tal fine, l'Ente per le somme da ricevere, ha previsto nel bilancio di previsione 2025-2027, nelle previsioni di cassa anno 2025, nelle entrate, uno specifico capitolo al titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", per un importo pari a euro 79.930,08.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione **ha** verificato che:



L'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 28 dicembre 2024, avente ad oggetto "Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF). Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2025" ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, per l'Esercizio Finanziario 2025 :

- *l'Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) in 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali per ogni soggetto passivo senza eccezioni con valenza anche regolamentare della presente disposizione;*
- *L'Ente per l'anno 2025, ha confermato le aliquote , ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, dell'addizionale all'IRPEF e le detrazioni previste nel precedente esercizio finanziario .*

TABELLA 8-a

Scaglione	Rendiconto Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
0,80%	189.883,91	190.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
	0	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

Il comma 750 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025-dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Qualora i comuni non adottino la delibera di cui ai commi 750 e 751 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.36 del 28 dicembre 2024: "Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (L. 27 dicembre 2019, n. 160).

L'Ente **non ha approvato**, le nuove aliquote stabilite nella tabella ministeriale.³ di cui l'art. 1 commi 72-74 L. 30 dicembre 2023 n.213

Le Aliquote relative all'IMU (Imposta Municipale Propria) sono fissate, come da prospetto seguente:

- 0,60 (zero virgola sessanta) % (per cento), come ALIQUOTA per le Unità Immobiliari adibite ad ABITAZIONE PRINCIPALE del soggetto passivo e relative pertinenze - categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019-SI
- 0,1% Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)
- 1,06% Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)
- Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 -Terreni agricoli
- 1,06% -Aree fabbricabili
- 1,06- Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)

Nessuna esenzione presente:

TABELLA 8-b

IMU	Esercizio 2023 rendiconto)	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	557.454,20	€ 540.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2023 rendiconto	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	616.647,37	615.606,07	€ 615.606,07	€ 615.606,07	€ 615.606,07
<i>FCDE competenza</i>			€ 174.650,66	€ 174.650,66	€ 174.650,66

³ Si veda l'art. 1 commi 72-74 L. 30 dicembre 2023 n.213 con riferimento alla proroga dei termini per efficacia delle delibere aliquote IMU. *Limitatamente all'anno 2023, le delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote e delle tariffe sono tempestive, in deroga all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, se inserite nel portale del federalismo fiscale entro il 30 novembre 2023. Il termine per la pubblicazione delle delibere inserite ai sensi del periodo precedente, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia, è fissato al 15 gennaio 2024 (art.1 co.72).*



In **particolare**, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 615.606,07 con diminuzione di euro 1.041,31 rispetto l'ultimo rendiconto 2023, nel quale è stato accertato un gettito per Tari pari ad Euro 616.647,37.

Sono confermate le previsioni del precedente esercizio.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, alla data di redazione della presente relazione, **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario -PEF 2025-2027 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2025.

Sulla base del PEF 2024-2026 risulta il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2024 è pari ad € 612.471,06 di cui:

- quota fissa della tariffa è pari a € 207.063,41;
- quota variabile pari a € 405.407,65;

In particolare, l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 207.063,41, ripartiti dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche: di cui € 169.051,44 riferibili alle utenze domestiche ed € 38.011,98 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 405.407,65 di cui € 376.723,38 attribuibili alle utenze domestiche ed € 28.684,27 a quelle non domestiche;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo **non sono** stati considerati i mancati ricavi da crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- tra le componenti di costo comune, sono stati previsti i costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti per 72.194,94 e costi generali di gestione per 12.503,99;
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

TABELLA 8-d

Titolo 1	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.t o FCDE	Prev.	Acc.t o FCDE	Prev.	Acc.t o FCDE
Tributo provinciale deposito in discarica deri rifiuti solidi		30.763,67	€ 30.780,30		€ 30.780,30		€ 30.780,30	
Tassa sulle concessioni comunali			€ 1.000,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Previsioni 2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero IMU evasione Cap 1012/1	162.832,00	€ 165.921,00	150.000,00	130.323,47	150.000,00	130.323,47	150.000,00	130.323,47
Recupero TASI evasione Cap 1014	32.194,00	€ 36.248,00						
	195.026,00	202.169,00	150.000,00	130.323,47	150.000,00	130.323,47	150.000,00	130.323,47

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione, ha constatato che le percentuali di riscossioni appaiono ancora basse. Tale circostanza determina, un incremento dei residui attivi mantenuti, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando uno squilibrio allorquando le entrate diventano inesigibili. Al fine di incrementare il grado di realizzo, della voce di entrata recupero da evasione, raccomanda l'Ente di:

- potenziare l'attività dell'Uffici tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento.
- migliorare la capacità di riscossione, potenziando il sistema di recupero dell'evasione, attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;



Si richiama, a tal proposito, l'Ordinanza della Corte dei Conti del 27/03/2024, con la quale è stata deliberata l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 TUEL comma 3. Nel dispositivo l'On.le Giudicante, accerta la criticità delle riscossioni, soprattutto, con riferimento ai residui, a causa della mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria e dall'altro porre attenzione all'attendibilità degli accertamenti. Invita, l'Ente a trovare il modo per incentivare lo spontaneo adempimento del pagamento dei tributi da parte dei cittadini.

La Corte, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Dispone, l'adozione di misure correttive con effetti da prodursi sui bilanci e rendiconti futuri, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie ed in particolare l'efficientamento delle riscossioni.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione **ha** verificato che nel sito web finanza locale non risultano gli importi dei trasferimenti correnti.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **non sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **non** sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023 in quanto non spettanti.

TABELLA 10

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	348660,74	0	271928,28	0	271928,28	0
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	292.660,74	0	215.928,28	0	215.928,28	0
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	56.000,00	0	56.000,00	0	56.000,00	0
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2000,00	0,00	2000,00	0,00	2000,00	0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	2.000,00	0	2.000,00	0	2.000,00	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0

2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	350.660,74	0,00	273.928,28	0,00	273.928,28	0,00

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 11-a

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -

Il FCDE **non** è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che, le stesse sono accertate per cassa.

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Previsioni sanzioni CDS	15.000,00	10.000,00	12.000,00	11.200,00	28.000,00
Accertamenti sanzioni CDS	5.270,00	3.073,92	4.456,06	4.241,68	11.847,60
Riscossioni sanzioni CDS	5.270,00	3.073,02	4.456,06	4.241,68	11.847,60

Sulla base dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, L'Organo di revisione, ritiene **non** congrua, la quantificazione degli stanziamenti di bilancio che l'Ente prevede di introitare per sanzioni per violazione del Codice della strada per quanto attiene il 2025 -2026-2027, in relazione all'andamento storico delle previsioni, degli accertamenti e delle riscossioni, i cui valori sono riscontrabili nella tabella che precede. Manca documentazione a supporto delle presunte entrate.

Con atto di Giunta n. 17 in data 17/02/2025, la somma di euro 20.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

La Giunta ha destinato **euro 0,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata :

- al titolo 1 spesa corrente per euro 10.000,00 bilancio previsione 2025

- Di cui € 4.000,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera a) C.d.S. Missione3- Cap 1268/1- Funzionamento polizia locale
- Di cui € 3.500,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera b) C.d.S. Missione3- Cap 1268/1- Funzionamento polizia locale
- Di cui € 2.500,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera c) C.d.S. Missione3- Cap 1268/1- Funzionamento polizia locale

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative, da codice della strada, sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, rilevato che l'intero ammontare è stato assegnato al Cap.di spesa 1268 – Funzionamento Polizia Locale.

L'Organo di revisione ha verificato, che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti. Dall'accesso al sito del Ministero, si è estratto l'ultimo modello di relazione (Art. 142, comma 12-quater, decreto legislativo 92/285) depositato dall'Ente per l'anno 2023 identificato dal codice interno prot. N. #182807-166621# dal codice interno #182807-166621#, prodotto in data 29/05/2024.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-b

Proventi dei beni	Rendiconto 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	10.384,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	10.384,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Il FCDE **non** è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che, le stesse sono accertate per cassa.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il Comune di Fagnano Castello, **non** è in dissesto finanziario, **non** è strutturalmente deficitario in quanto



non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Tuttavia avendo adottato la procedura di riequilibrio finanziario ex art.243 bis TUEL **ha** avuto l'obbligo di assicurare per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 11-c

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2025	Spese/costi Prev. 2025	% copertura 2025
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche-Refezione scolastica	30.000,00	80.000,00	37,50%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi -	0,00	0,00	n.d.
Totale	30.000,00	60.000,00	37,50%

L'organo esecutivo con deliberazione **n. 16 del 17/02/2025**, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, per l'anno 2025, nella misura **del 37,50%**.

L'Ente, si riserva, la facoltà di rivedere il contenuto del presente atto qualora l'Amministrazione Comunale decida di modificare l'attuale assetto dei servizi a domanda individuale gestiti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda **non ha previsto** nella spesa un fondo svalutazione crediti, il relativo valore è pari euro 0,00.

Si precisa che i capitoli di entrata riportati in tabella (mense scolastiche, ecc) non danno tipicamente origine a crediti di difficile esazione.

A consuntivo **per l'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato)**, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **45,20 %**.

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.



Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: – il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Con i commi da 816 a 836 della Legge di Bilancio 2020, è stata prevista l'istituzione, a partire dal 2021, del **canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale Cap.1005 -1010406	€ 17.511,88	25.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Proventi permessi a costruire-Cap.1042	€ 293,76		€ 8.000,00		€ 8.000,00		€ 8.000,00	

Si precisa che i capitoli di entrata riportati in tabella non danno tipicamente origine a crediti di difficile esazione, pertanto, l'Ente **non ha determinato il FCDE**.

L'Organo di revisione, ritiene la quantificazione del **canone unico patrimoniale di concessione, congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
------	---------	----------------	---------------------

2023 (rendiconto)	€ 10.914,00	€ 10.914,00	€ -
2024 (assestato o rendiconto)	€ 293,76	€ -	€ -
2025	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -
2026	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -
2027	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

La previsione delle entrate per proventi derivanti dai permessi da costruire, iscritte nelle entrate in conto capitale, al capitolo 1042, è **destinata** al finanziamento della spesa corrente.

La previsione degli oneri concessori per l'anno 2025 è pari ad **€8.000,00**.

L'Ente, **non** ha ritenuto calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 14

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2023	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 565.649,35	€ 545.700,00	€ 544.700,00	€ 557.200,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 43.520,65	€ 52.000,00	€ 46.500,00	€ 44.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 2.600.378,67	€ 1.614.961,57	€ 1.450.727,68	€ 1.440.625,40
104	Trasferimenti correnti	€ 252.693,17	€ 249.611,00	€ 262.611,00	€ 262.611,00
105	Trasferimenti di tributi		€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi		€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 112.972,04	€ 107.606,84	€ 103.723,14	€ 99.824,00
108	Altre spese per redditi da capitale		€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.324,86	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
110	Altre spese correnti	€ 42.500,00	€ 532.549,70	€ 535.690,54	€ 541.654,93
Totale		3.621.038,74	3.104.429,11	2.946.452,36	2.948.615,33

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di Revisione provvederà per quanto di competenza circa l'asseverazione delle spese del personale successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027, ritenendo di dover adempiere, in sede di PIAO, con separato verbale, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di Revisione invita l'Ente **ad** impostare l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva delle entrate
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%

L'Organo di revisione **ha** verificato che la previsione di spesa pari ad Euro 580.400,00, Euro 580.400,00 ed Euro 580.400,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025- 2026-2027, depurata dalle componenti escluse risulta **coerente**:

- con il limite di della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad **€ 833.088,94**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento

	Media 2011/2013			
	2008 per enti non soggetti al patto	2025	2026	2027
Spese macroaggregato 101	€ 828.678,49	€ 545.700,00	€ 545.700,00	€ 545.700,00
Spese macroaggregato 103	€ 10.086,30	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 76.732,46
Irap macroaggregato 102	€ 51.946,50	€ 34.700,00	€ 34.700,00	€ 34.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 890.711,29	€ 657.132,46	€ 657.132,46	€ 657.132,46
(-) Componenti escluse (B)	€ 57.622,35	76.732,46	76.732,46	76.732,46
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di sp	€ 833.088,94	€ 580.400,00	€ 580.400,00	€ 580.400,00

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha predisposto il piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027, in quanto, lo farà nell'apposita sottosezione del P.I.A.O.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha ancora predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027, in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma negli anni 2025-2027.

Non predisposto dall'Ente, Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008,;

Non è stata adottata la deliberazione, relativa alla spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001).

Non è stato, pertanto, previsto l'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, previsto per gli anni 2025-2027.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che:

che la **Legge 27 dicembre 2023, n. 213** (Legge di Bilancio 2024), all'**articolo 1, comma 533, stabilisce che gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo TUEL, alla data del 1° gennaio 2024, sono esclusi dal contributo alla finanza pubblica previsto dalle misure di spending review.**

Trovandosi, pertanto, l'Ente in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024, l'Ufficio Ragioneria del Comune di Fagnano Castello, non ha applicato le misure previste:

- **non ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- **non ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 1.030.000,00
- per il 2026 ad euro 5.038.500,00



- per il 2027 ad euro 7.507.096,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione precisa, che nelle spese in conto capitale è stata individuata la previsione di spesa riportata nel programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 pubblicata nel DUP 2025-2027, per la prima annualità esercizio 2025.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione 2025-2027, **non** è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato programma triennale dei lavori pubblici pubblicato nel Dup 2025-2027, è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga qui di seguito

RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.030.000,00 €	5.038.500,00 €	7.507.096,00 €	13.575.596,00 €
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO				
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI				
STANZIAMENTI DI BILANCIO				
FINANZIAMENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 31/10/1990 N.310				
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI				
ALTRA TIPOLOGIA				
Totale	1.030.000,00 €	5.038.500,00 €	7.507.096,00 €	13.575.596,00 €

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non **ha in essere o non intende acquisire** beni con contratto di PPP:

L'Ente **non** ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 14.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti 3.104.429,11;

anno 2026 - euro 13.445,83 pari allo 0,46% delle spese correnti 2.946.452,36;

anno 2027 - euro 13.445,83 pari allo 0,46% delle spese correnti 2.948.615,33;



e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro **22.320,00, pari allo 0,20% , delle spese finali 11.006.232,32**
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

N.B.: La quota minima non deve essere *inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 384.141,11	€ 384.141,12	€ 384.141,11

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

euro 384.141,11 per l'anno 2025;

euro 384.141,12 per l'anno 2026;

euro 384.141,11 per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).
- ed è articolato distintamente in relazione alla differente natura del credito a cui si riferisce.
-

L'Organo di revisione **ha** verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario, e non è stato utilizzato il FCDE per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

- L'Ente per calcolare le percentuali **ha** utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

L'Ente per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, **ha utilizzato** i seguenti criteri:

(sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

1. la media semplice degli anni di competenza, (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);



2. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli :

Tipologie	Entrate tributarie	Entrate tributarie	Entrate tributarie
Categorie	Tarsu/Tari	Evasione Servizio idrico	Evasione IMU
Capitoli	Cap.1027/0	Cap.3026/1	Cap.1012/1

Non sono stati considerati per il calcolo del FCDE i capitoli corrispondenti:

- Alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

- La nota integrativa **non fornisce**, un'adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet. 27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

L'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso Cap 2150/3						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato Cap 2150/4	€ 3.036,00		€ 3.036,00		€ 3.036,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						



Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Fondo sopravvenienze passive da PRF	€ 25.104,00		€ 28.799,00		€ 36.034,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

Nel Bilancio di previsione 2025-2027, l'Ente **non ha previsto**, lo stanziamento di ulteriori accantonamenti per fondo rischi contenzioso cap 2150/3.

L'Organo di revisione ha verificato :

-che il risultato di amministrazione presunto, presenta al 31/12/2024 un accantonamento per **fondo rischi contenzioso**, per euro **54.169,50** determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell' Allegato a/1) al relativo al Risultato di amministrazione presunto - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 128.188,62 già accantonati nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ;
- Euro -77.252,45 (valore negativo) Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024;
- Euro 3.233,23 risorse, stanziare in spesa del bilancio dell'esercizio 2024;
- Euro 0,00 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;
- Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027;

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019, aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00.

Con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00.

Successivamente, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza . Nella relazione redatta dall'Ente, in data 17/12/2022 con Prot.n. 5436 , l'importo delle passività potenziali probabili, calcolato in base al rischio di soccombenza dell'Ente, è stato quantificato in euro **131.422,06**.

Dalla ricognizione del contenzioso potenziale in essere a carico dell'ente al 31/12/2023, è emerso dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, l'Ente ha determinato l'importo dei contenziosi in essere, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza, alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06, confermando**, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione. Il fondo rischi contenzioso al 31/12/2023 è stato quantificato dall'Ente in Euro 128.188,62.



Ai fini della verifica della congruità, del Fondo rischi contenzioso che risulta dal Bilancio di previsione 2025-2027, si è accertato quanto segue:

Con comunicazione Prot. n. 1144 del 17/03/2025, il Responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, giusto Decreto del Sindaco n.1 del 2.01.2024, in occasione dell' approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, riferisce sull'esito della ricognizione dei debiti potenziali derivanti dal contenzioso in essere al 31/12/2024 ed attesta che si è verificata una riduzione sul fondo rischi da contenzioso potenziali, calcolata in € 77,252,45 ed il fondo contenzioso ha la seguente consistenza pari ad euro 54.169,50. Il responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, sottolinea che la relativa relazione, **con una nuova e puntuale ricognizione dei contenziosi in essere, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza**, sarà redatta in sede di rendiconto 2024.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione presunto 2024

<i>Natura del Fondo</i>	Accantonamento nel Risultato presunto amministrazione Anno 2024
Fondo rischi contenzioso	54.169,50
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	50.000,00
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	177.259,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020	7.094,11
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	13.928,76
FONDO DEBITI COMMERCIALI	115.444,81
TOTALE ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI	€. 417.897,12

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento **non è stata** applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.



Con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 17 febbraio 2025, l'Ente ha approvato la determinazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'anno 2025, sulla base dei seguenti dati rilevati al 31 dicembre 2024 tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali:

- Stock del debito commerciale al 31/12/2024: € 287.204,72
- Fatture di acquisto emesse nel corso dell'esercizio 2024: € 2.248.499,76
- Spese nette per acquisto di beni e servizi previste nel bilancio provvisorio 2025-2027, annualità 2025 (macroaggregato 103): € 1.413.429,58
- Indicatore di ritardo nei pagamenti registrato nell'esercizio 2024: 18,88 giorni

Ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge di Bilancio, le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria sono tenute a costituire, entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia Debiti Commerciali. Tale fondo deve essere iscritto nella parte corrente del bilancio e non può essere utilizzato per impegni o pagamenti, confluendo a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'importo dell'accantonamento varia in base ai tempi medi di pagamento registrati nell'esercizio precedente, secondo le seguenti percentuali:

- **5%** della spesa per acquisto di beni e servizi se i ritardi nei pagamenti superano i 60 giorni o se non è stata registrata una riduzione del debito commerciale residuo di almeno il 10%;
- **3%** della spesa per acquisto di beni e servizi per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni;
- **2%** della spesa per acquisto di beni e servizi per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni;
- **1%** della spesa per acquisto di beni e servizi per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni.

In conformità alla normativa vigente, essendo il ritardo nei pagamenti compreso tra **11 e 30 giorni**, l'Ente ha determinato l'accantonamento del fondo nella misura del **2%** della spesa per acquisto di beni e servizi per l'anno 2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Dettaglio dei nuovi mutui previsioni nel periodo 2025-2027

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 19 febbraio 2024, ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2024, è stata recepita la nota prot. GSEWEB/P20230910806 del 22 novembre 2023, con cui il GSE S.p.A. ha confermato l'accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi per un importo complessivo di € 1.064.750,00. Tali risorse sono destinate agli interventi di efficientamento energetico della Scuola Primaria e dell'Infanzia situata in Via Maria Montessori, di proprietà dell'Ente.

L'investimento, per un importo complessivo di € 1.064.750,00, è stato vincolato all'ottenimento del finanziamento tramite il Conto Termico 2.0 nella misura del 100%. Nel Bilancio di previsione 2024-2026,



esercizio 2024, l'Ente ha previsto in entrata, al titolo VI – Accensione di prestiti, l'eventuale assunzione di un mutuo denominato "Prestito Investimenti Conto Termico" (PICT) presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'intero importo dell'opera.

Successivamente, in sede di salvaguardia ed equilibri di bilancio 2024, l'importo del mutuo è stato rideterminato in € 638.750,00, in seguito alla comunicazione dell'avvenuta erogazione di un acconto di € 426.000,00 da parte del GSE S.p.A.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 4 settembre 2024, l'Ente ha autorizzato l'accensione del mutuo PICT presso la Cassa Depositi e Prestiti per € 638.750,00, destinato alla copertura delle spese di investimento necessarie per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico. L'intervento rientra nell'ambito della trasformazione degli edifici esistenti in "Edifici a Energia Quasi Zero (nZEB)" – Codice CUP J52C24000010001 – finanziato dal GSE tramite il Conto Termico 2.0.

Il mutuo prevede un periodo di preammortamento di 1 anno, fino al 31 dicembre 2025,

Si rileva che i relativi interessi di preammortamento non sono stati inseriti. Pertanto, si invita l'Ente ad aggiornare il prospetto dell'indebitamento con i dati che verranno forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e ad effettuare le conseguenti variazioni di bilancio.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	2.725.973,69	2.619.662,57	2.517.782,09	2.411.978,88	2.308.256,65
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	106.311,12	101.880,48	105.803,21	103.722,23	101.727,30
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.619.662,57	2.517.782,09	2.411.978,88	2.308.256,65	2.206.529,35
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione, ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

I dati comprendono il debito residuo per il FAL che non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non** prevede operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti accessi ed attualmente in corso.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	111.472,04	106.458,96	101.967,42	98.171,76	94.361,74
Quota capitale	106.311,12	101.880,48	105.803,21	103.722,23	101.727,30

Totale fine anno	217.783,16	208.339,44	207.770,63	201.893,99	196.089,04
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è **congrua** e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Si precisa che negli oneri finanziari, come da comunicazione dell' Ufficio Ragioneria, non sono inclusi gli interessi da Fondo anticipazione liquidità'.

TABELLA 18-d

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	111.472,04	106.458,96	101.967,42	98.171,76	94.361,74
entrate correnti	3.137.096,09	3.137.096,09	3.137.096,09	3.137.096,09	3.137.096,09
% su entrate correnti	3,55%	3,39%	3,25%	3,13%	3,01%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti accessi ed attualmente in corso. Le previsioni di competenza relative ai mutui precedentemente contratti non sono complessivamente superiori al 10% delle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento .

Anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34,

Nel corso dell'anno 2020, l'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità per un importo complessivo di € 73.180,33, ai sensi dell'art. 116, comma 5, del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34.

L'anticipazione è soggetta a un piano di ammortamento con rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con pagamento annuale a partire dall'esercizio 2022. Fino alla chiusura del rendiconto 2021, l'ammortamento dell'anticipazione non era ancora iniziato. Pertanto, nel risultato di amministrazione dell'anno 2021, il Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) includeva l'intera quota capitale da restituire in 10 anni, con decorrenza dal 2022 , l'Ente ha corrisposto la rata annuale.

Nel risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024 nell'Allegato A/1 , il FAL è iscritto al 31/12/2024 al netto della quota liberata, ovvero della parte della quota capitale già restituita, attraverso il pagamento delle rate annuali.

Al 31 dicembre 2024, le risorse accantonate nel risultato presunto di amministrazione ammontano (come riportato nell'Allegato A/1 – Risultato di amministrazione – Quote accantonate) a € 52.154,82.

Per quanto riguarda le quote liberate emerse dal bilancio di previsione 2025-2027:

- Nel 2024, la quota liberata è pari a € 7.094,11, registrata tra le spese di previsione di competenza al Titolo IV – Quote di capitale per restituzione D.L. 35
- Nel 2025, la quota liberata del 2024, pari a € 7.094,11, sarà iscritta in entrata nel bilancio di previsione 2025.
- Nel 2025, la quota liberata sarà pari a € 7.181,08 e sarà registrata tra le spese di previsione di competenza al Titolo IV – Quote di capitale per restituzione D.L. 35.
- Nel 2026, la quota liberata per l'anno 2025, pari a € 7.181,08, sarà iscritta in entrata nel bilancio di previsione 2026.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** approvato (entro 31.12.2024), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente **ha** provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2023, delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 28/12/2024.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. A seguito di questa ultima revisione, il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2023, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02117510780	GAL Valle del Crati scrl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02399450796	II Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02729450797	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società' partecipate detenute dall'Ente, è emerso:

1. Partecipazione nella società il **Pollino SPA in liquidazione**, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione:

In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;

Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.

- l'Ente, come aveva già rappresentato nella relazione tecnica degli anni precedenti, auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa, così da poter dismettere la partecipazione.

2. Partecipazione nella società GAL Valle del Crati Scarl, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 co. 2) con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale); codice Ateco identificativo dell'attività economica 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca agenzia di sviluppo locale;

La partecipata, **non** ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione

Il bilancio per l'esercizio 2023, presentato dalla società GAL Valle del Crati Scarl, si chiudeva con una perdita d'esercizio di Euro - 9.686.

La GAL Valle del Crati Scarl, relativamente ai dati sulla ricognizione straordinaria, con propria nota, ha chiarito che la perdita d'esercizio registrata è dovuta prevalentemente al meccanismo delle imposte che vengono calcolate per competenza nell'esercizio, ma che solo a seguito del loro pagamento trovano il relativo contributo. Viene, inoltre, precisato che il GAL può richiedere il contributo a fronte di spese per le quali si è registrata la relativa manifestazione finanziaria. Dalla verifica del bilancio è peraltro, è emerso, l'incidenza registrata dalla voce di bilancio proventi ed oneri passivi valore negativo per (-12.338).

- Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella società Asmenet Calabria A.r.l., cod.Ateco 63.11.2, viene confermato il mantenimento, in quanto la società svolge attività di Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

La partecipata, non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione

3. Partecipazione nella società Asmenet Calabria A.r.l., in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici. codice Ateco identificativo dell'attività economica 63.11.2.

La partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

Il bilancio per l'esercizio 2023, presentato dalla società Asmenet Calabria A.r.l., si chiudeva con un Utile d'esercizio di Euro 11.417.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha la seguente società/organismi partecipati in perdita:

TABELLA 19-

Società	Perdita	Motivazioni perdita	note *
GAL Valle del Crati Scarl	- 9.686.		

* specificare se l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.6 co.2 d.l.8.4.2020 n.23



La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente **non** contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non** intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **in considerazione dell'esiguità** delle partecipazioni detenute, **non ha** effettuato l'accantonamento con apposito fondo, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'Ente, **non** prevede di esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **non ha** proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 28/12/2024 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 (entro il 31.12.2024), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente **non ha** rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente **non ha** fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico;

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 flussi – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 20

PR.	Codice CUP	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
1	J55F21002120001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE COMUNALE*VIA TERRITORIO COMUNALE*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE COMUNALE-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		100.000,00	100.000,00	62.170,61	concluso - FONDI EROGATI IN PARTE
2	J57C20000120001	STRUTTURA EX MATTatoio ALLA LOC.TÀ PADUL*LOC.TA' PADUL*LAVORI DI COMPLETAMENTO IL LOTTO -	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		50.000,00	50.000,00	49.968,13	concluso - FONDI EROGATI IN PARTE
3	J52J14000030005	LOC.TA' MADONAN DELLE GRAZIE*VIA LOCALITA' MADONNA DELLE GRAZIE*ULTERIORE CONSOLIDAMENTO ALLA LOC. MADONNA DELLE GRAZIE ED AREE ADIACENTI.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	30/06/2025	987.840,85	987.840,85	418.387,61	AVVIATO - FONDI EROGATI IN PARTE
4	J55F22001310006	STRADE COMUNALI VIA VITTORIO EMANUELE E VIA DELLA RINASCITA*VIA TERRITORIO COMUNALE*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE COMUNALE-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		42.638,79	42.638,79	42.638,79	concluso - FONDI EROGATI IN PARTE
5	J52E22000500006	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PIÙ TECNOLOGIA EFFICIENTE - I LOTTO*VIA SCUOLA D'ARTA BARONE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31/12/2025	50.000,00	50.000,00	0	AVVIATO - FONDI EROGATI IN PARTE
6	J54J23000070006	Fornitura di attrezzature sportive per l'attuazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO/AREA ATTREZZATO/A PER PRATICHE SPORTIVE ALL'APERTO"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo	M5C2	I3.1: Progetto Sport e inclusione sociale		30.000,00	30.000,00	30.000,00	Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte)- Determina N.56 DEL 27/03/2024 - CONCLUSO
7	J51C23000040006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TRITTO COMUNALE*ABILITAZIONE AL CLOUD-	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	25/02/2025	77.897,00	77.897,00		Avviato - Fondi assegnati in attesa di erogazione

N.	Codice CUP	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
8	J51F23000140006	APPLICAZIONE APP IO*TRITTO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	08/05/2024	2.916,00	972,00		Avviato -- Fondi assegnati in attesa di erogazione
9	J51F22001120006	ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TRITTO NAZIONALE*INTEGRAZIONE SPID E CIE-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	23/05/2024	14.000,00	14.000,00		Avviato -- Fondi assegnati in attesa di erogazione
10	J51F23000150006	PIATTAFORMA PAGOPA*TRITTO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	08/05/2024	9.712,00	13.961,00	9.712,00	Avviato -- Fondi assegnati in attesa di erogazione
11	J51F22003350006	MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA TERRITORIO COMUNALE*MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	M1C1	I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	22/04/2024	79.922,00	79.922,00		STIPULA CONTRATTO AL 28/07/2025 - AVVIATO - Fondi assegnati in attesa di erogazione
12	J53C22000470006	OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO*LOCALITÀ PALADINO*SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	30/06/2024	392.460,00	392.460,00		Avviato -- erogato intero finanziamento
13	J53C22000480006	STRADA COMUNALE SCIOLLE E STRADA COMUNALE PANTANI*TRITTO COMUNALE*SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	30/06/2024	338.030,00	338.030,00		Avviato -- erogato intero finanziamento

		SICUREZZA STRADA COMUNALE SCIOLE E STRADA COMUNALE PANTANI-									
14	J53C2200049000 6	LOCALITA' FONTANELLE*LOCALITA' FONTANELLE*SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' FONTANELLE-	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4- Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	30/06/2024	283.416,00	283.416,00		Avviato -- erogato intero finanziamento
15	J51D2200053000 6	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PI A TECNOLOGIA EFFICIENTE - IL LOTTO*VIA SCUOLA D'ARTE BARONE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Candidatura-Non avviato	M2C4- Tutela del territorio e della risorsa idrica -	M2C4	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31/12/2024	50.000,00			CUP REVOCATO
16	J59J22000100006	PALESTRA A SERVIZIO DEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI*VIA MARIA MONTESORI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Interventi da attivare	M4C1- Potenziamen to dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università -	M4C1	I1.3: Potenziamen to infrastrutture per lo sport a scuola		1.030.000,00			DA AVVIARE - fondi assegnati con D.M. 228 - 14.11.2024 in attesa di autorizzazione e da parte dell'UNITA' DI MISSIONE PNRR Ministero Istruzione Merito
N.	Codice CUP	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Importo Impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
17	J12F22000120006	EDIFICI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO*TERITORIO COMUNALE*RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO DI ACQUAPPESA PER FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO	Candidatura-Non avviato	M5C2- Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		800.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
18	J22F22000170006	INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE DEGRADATE NEL COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE*TERITORIO COMUNALE*MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE DEGRADATE NEL COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE	Candidatura-Non avviato	M5C2- Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		800.000,00			progetto ammesso ma non finanziato -Non avviato
19	J32F22000190006	INFRASTRUTTURE E IMMOBILE PER FINI SOCIALI*TERITORIO COMUNALE*RICREAZIONE AREE URBANE DEGRADATE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE E IL RIUSO DI UN IMMOBILE PER FINI SOCIALI	Candidatura-Non avviato	M5C2- Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		1.200.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
20	J52F22000190006	INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE NEL CENTRO STORICO*AREE DEL CENTRO STORICO*MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ATTRAVERSO INTERVENTI SU EDIFICI E AREE PUBBLICHE NEL CENTRO STORICO DI FAGNANO CASTELLO	Candidatura-Non avviato	M5C2- Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		1.200.000,00			progetto ammesso ma non finanziato -Non avviato
21	J62F22000210006	EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA*CENTRO ABITATO*RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA CENTRO ABITATO DI GUARDIA PIEMONTESE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI	Candidatura-Non avviato	M5C2- Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	M5C2	I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		1.000.000,00			progetto ammesso ma non finanziato- Non avviato
22	J55E22000030006	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA NEL COMUNE DI FAGNANO CASTELLO - VIA MARIA MONTESORI - PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Candidatura-Non avviato	M4C1- Potenziamen to dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	M4C1 I1.02- Piano di estensione del tempo pieno			750.000,00			progetto ammesso ma non finanziato
23	J58C2400007000 6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO degli impianti di illuminazione votiva a servizio del vecchio cimitero comunale.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4- Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4 I2.02- Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		50.000,00	50.000,00	14.999,60	AVVIATO - FONDI EROGATI IN PARTE
24	J51F22011290006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1- Digitalizzazi one innovazione e sicurezza nella P.A.	M1C1 I1.04- Servizi digitali e esperienza dei cittadini			23.147,00			Non avviato

25	J51F22009040006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI(PDND)	Interventi finanziari con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MICI- Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	MICI11.03- Dati e interoperabilità			10.172,00			Non avviato
----	-----------------	---	--	---	------------------------------------	--	--	-----------	--	--	-------------

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **non** rientrando nella casistica prevista, non ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DM 11 ottobre 2021. Tuttavia, è stato garantito il tracciamento delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, assicurando il rispetto dei vincoli di competenza e di cassa, nonché la conservazione di tutti gli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per le attività di controllo e audit.

Si precisa, inoltre, che il Comune di Fagnano Castello, con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nel PIAO 2024-2026 della precedente programmazione, non ha approvato la sottosezione del PEG, trattandosi di un adempimento facoltativo.

L'Organo di revisione **non ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente **non** ha deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione **ha** verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente 2025-2027

-Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue sulla base delle previsioni definitive 2025-2027, devono essere costantemente monitorate ;

- Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) non determinato dall'Ente ,nel bilancio di previsione 2025/2027, potrebbe influenzare la corretta rappresentazione delle previsioni finanziarie per il triennio 2025-2027. Sebbene le entrate e le spese correnti, siano valutate come attendibili e congrue, è necessario un monitoraggio costante del fondo pluriennale vincolato per garantire l'equilibrio di bilancio,
- Le eventuali re-imputazioni di entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- gli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- i vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

- il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'equilibrio di bilancio, garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2025/2027 ;
- L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027, tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019. L'Ente ha previsto lo stanziamento di una somma per la salvaguardia dell' equilibrio economico-finanziario complessivo, nell'avanzo accantonato del risultato presunto di amministrazione 2024;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nella nota di aggiornamento al Dup 2025-2027

Coerente la previsione di spesa per investimenti per quanto attiene al primo esercizio finanziario 2025 con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

Si ritiene che la realizzazione degli interventi previsti nel programma dei lavori pubblici 2025/2027, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite, in particolare le seguenti risorse:

Risorse	2025	2026	2027
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.030.000,00 €	5.038.500,00 €	7.507.096,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato			
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006			
Stanziamenti di bilancio			

c) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione **richiede** di rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) riguardo il sistema di bilancio e i progetti del PNRR

Si raccomanda, nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR, di rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio,



controllo e rendicontazione degli interventi. In questa prospettiva, è necessario continuare a monitorare gli strumenti gestionali attuativi, focalizzando l'attenzione:

Sulle misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione;

L'Organo di revisione, **poiche' non sono stati accolti** i rilievi contenuti nella precedente relazione raccomanda nuovamente l'Ente, di adottare nel DUP la sezione relativa al PNRR, come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, dove è indicato per ogni intervento: *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP*.

f) Nota integrativa

L'Organo di revisione in generale, **raccomanda**, una maggiore attenzione nella redazione della nota integrativa, affinché fornisca maggiori dettagli informativi a supporto della lettura e della comprensione dei fenomeni gestionali in essa rappresentati.

L'Organo di revisione, **poiche' non sono stati accolti** i rilievi contenuti nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione, e non conformatosi a quanto previsto dall'All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi, come modificato dal DM MEF 07.09.2020. In particolare, raccomanda l'Ente di **adottare nella nota integrativa la sezione prevista per gli enti in disavanzo**, che presentano un importo negativo della lettera E, del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede, che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018. Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, il Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano, altresì, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione. Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Gli enti sono infine, obbligati ad inserire nella nota integrativa, specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso..

- g) **Rispettare le misure programmate dall'Ente a pag. 24 e seguenti del piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, approvate dal Comune di Fagnano Castello con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2022, ed accolte, dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ritenendole tendenzialmente congrue ed idonee al perseguimento dell'equilibrio finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento, e rispettare le misure correttive al piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate:**

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale previsto dall'Ente, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate proprie rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l' accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 comma 3 TUEL, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento.

Nella medesima Ordinanza di approvazione del piano, la Corte dei Conti ha tuttavia rilevato alcune criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria;
- Genericità e criticità nel sistema di contenimento della spesa.

Contestualmente **dispone l'adozione di misure correttive** finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri.

- **l'efficientamento delle riscossioni**
- **Il contenimento delle spese.**

L'organo di revisione, pertanto, raccomanda la precisa attuazione, da parte dell'Ente di una attività di monitoraggio continua e puntuale sulle misure programmate dall'Ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.lgs. 267/2000 , approvato con ordinanza della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di rispettare le misure correttive disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie, al ripiano del disavanzo e al riequilibrio finanziario.

In dettaglio:

- Mantenere costante l' attenzione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, al fine di reperire risorse per la gestione corrente. Si raccomanda un monitoraggio almeno semestrale ;
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie, potenziando l'Ufficio Tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate;
- A tal proposito, si invita il responsabile del ufficio finanziario ed il servizio tributi a relazionare circa l'attuazione delle attività di recupero evasione al fine di monitorare lo stato di attuazione dello stesso;
- Un continuo monitoraggio e revisione della spesa corrente. Si raccomanda un monitoraggio almeno semestrale;
- Monitorare costantemente l'andamento delle vertenze in essere e delle passività potenziali al fine di appostare congrui accantonamenti di bilancio ed evitare il riconoscimento di debiti privi di copertura che possano pregiudicare gli equilibri correnti del bilancio.

L'Organo di revisione, raccomanda:

-attenzione ai vincoli di cassa, atteso che come stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024, pubblicato in data 16/04/2024, **saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF**

L'Organo di revisione rileva la necessità:

- Di implementare al più presto il software gestionale o dotarsi di un nuovo software contabile, che consenta l'elaborazione di tutti i prospetti obbligatori da allegare al bilancio, e consenta di gestire interamente ed in modo efficiente tutti gli adempimenti contabili del settore (in particolare Nota Integrativa e Relazione di Gestione).

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - relativo all'esame del piano di riequilibrio e al controllo della sua attuazione - l'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente è tenuto a trasmettere al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti, alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati.

L'Organo di revisione, infine, rammenta, con riferimento al piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria, che il mancato rispetto degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio o il mancato riequilibrio finanziario al termine del periodo comporta l'attivazione della procedura di dissesto.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- dell'Ordinanza n. 0000033, emessa in data 16/04/2024, dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria e delle relative misure correttive finalizzate al superamento delle criticità finanziarie con impatto sul bilancio di previsione in approvazione e sui bilanci futuri.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

“Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. “